



CONSORZIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI
TRENTO COMPRESI NEL BACINO IMBRIFERO
MONTANO DELL'ADIGE
DI TRENTO - PIAZZA CENTA, 13

**DELIBERAZIONE NR. 123
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**

Oggetto: Rete di riserve Alto Noce. Prima adozione del Piano di gestione ai sensi dell'articolo 47, legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11.

L'anno **Duemiladiciannove** addì **venti** del mese di **novembre** alle ore **17.20**, presso la sede del Consorzio in P.zza Centa, 13 a Trento, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente legge, sono convocati a seduta i Componenti del Consiglio Direttivo.

All'appello risultano:

DONATO PRETI	Presidente	PRESENTE
BENEDETTI ARMANDO	Vicepresidente	PRESENTE
CAPPELLETTI ALBERTO	Vicepresidente	ASSENTE GIUSTIFICATO
BONTEMPELLI MICHELE	Vicepresidente	PRESENTE
BOLLER STEFANO	Consigliere	PRESENTE
ABRAM EMANUELA	Consigliere	PRESENTE
BOSIN MARIA	Consigliere	ASSENTE GIUSTIFICATO
DELLANTONIO FRANCESCO	Consigliere	PRESENTE
FRIGO PAOLA	Consigliere	PRESENTE

Partecipa alla seduta il Direttore Consorziale dott.ssa Maria Comite, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il cav. Donato Preti, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Relazione istruttoria.

La L.P. 23 maggio 2007, n. 11, recante "Governo del territorio forestale e montano dei corsi d'acqua e delle aree protette" ha, come finalità, l'equilibrio ecologico del territorio forestale e montano, nonché la conservazione della biodiversità di habitat e specie, oltre che la valorizzazione della funzione culturale e turistico-ricreativa degli stessi.

La Valle di Sole è caratterizzata dalla presenza di corsi d'acqua di grande valenza naturalistica e paesaggistica.

Il fiume Noce in particolare, presenta elementi ambientali di tale suggestione che concorrono ad identificare la Valle di Sole come una fra le più interessanti valli alpine e la sua valorizzazione così come quella del suo territorio è funzionale al rafforzamento dell'identità nonché occasione di sviluppo sostenibile.

La Rete di Riserve coinvolge tutti i Comuni della valle, la Comunità della Valle di Sole, il BIM dell'Adige, la Provincia Autonoma di Trento, le A.S.U.C di Monclassico e Arnago.

In data 9 marzo 2015 è stato sottoscritto il relativo Protocollo d'intesa e a seguito dell'approvazione da parte della Giunta Provinciale dell'Accordo di programma per l'attivazione della "Rete di riserve Alto Noce" avvenuta con deliberazione n. 1532 del 7 settembre 2015, il Consiglio direttivo del Consorzio Bim Adige - Trento ha approvato il medesimo Accordo con propria deliberazione n. 17 di data 27.03.2015; l'Accordo di programma, di durata triennale, è stato infine sottoscritto in data 27 ottobre 2015.

A seguito dell'esame dello stato di attuazione della Rete di Riserve, Il Comitato di Gestione della Rete di Riserve nella seduta di data 21 marzo 2018, aveva palesato la necessità di approvare una modifica dell'Accordo di programma, al fine di fare subentrare il Comune di Terzolas come ente sottoscrittore e di prolungarne la durata e poter così proseguire e concludere l'attuazione del programma delle azioni prioritarie previste per il primo triennio di validità del citato Accordo e a seguito di tale necessità, il Consiglio direttivo procedeva ad approvare la modifica, dell'Accordo di programma con propria deliberazione n. 142 del 19 ottobre 2018.

In data 14 dicembre 2018, la Giunta Provinciale, con deliberazione n. 2300, approvava infine l'atto modificativo e relativi allegati per l'Accordo di Programma "Rete di Riserve Alto Noce".

Infine, con deliberazione n. 95 del 02 ottobre 2019, il Consiglio direttivo, in vista dell'imminente scadenza del vigente Accordo di programma e in attesa che si concluda l'iter per l'approvazione e sottoscrizione del nuovo Accordo, ha consentito alla proroga della durata di mesi dodici, e quindi fino a tutto il 31 dicembre 2020, del vigente Accordo di programma della "Rete di Riserve Alto Noce".

L'articolo. 47 comma 6 della legge provinciale n.11/2007, prevede che le Reti di Riserve siano gestite attraverso un Piano di Gestione e che questo sia approvato secondo gli obiettivi della presente legge e secondo le modalità definite dal Regolamento approvato con D.P.P. 3 novembre 2008, n. 50-157/Leg e ss. mm..

Il citato regolamento prevede inoltre che il Piano di Gestione possa individuare misure volte ad integrare le politiche di conservazione della natura e di valorizzazione della biodiversità con gli interventi di sviluppo socio-economico del territorio in un'ottica di sostenibilità e complementarietà anche attraverso la definizione di progetti partecipati "dal basso" in attuazione del principio di sussidiarietà responsabile finalizzati al miglioramento multifunzionale del territorio e delle strutture di fruizione dell'area protetta.

Ricordato che l'Accordo di programma di cui sopra prevede all'articolo 3 specifiche "Linee di indirizzo per il Piano di Gestione" e che il progetto di attuazione, tra le azioni prioritarie per il triennio, annovera l'azione B.1.1 "Piano di Gestione", strumento di pianificazione con l'obiettivo di elaborare uno studio approfondito e altamente specializzato in termini di conservazione e ripristino della natura attraverso la raccolta l'analisi delle pubblicazioni e dei dati disponibili per la zona, studi ad hoc per comprendere la realtà e le caratteristiche del territorio inserito nella Rete di Riserve.

La Comunità della Valle di Sole in qualità di ente capofila della Rete di Riserve, ai sensi dell'articolo 14 dell'Accordo di programma, ha affidato l'incarico per la redazione del nuovo Piano di Gestione i cui elaborati sono stati trasmessi con nota acquisita al protocollo consorziale n. 1698 del 05 luglio 2019, recante l'invito di procedere, ai sensi del Regolamento approvato con D. P. P. 3 novembre 2008, n. 50-157/Leg e ss. Mm., alla sua prima adozione nella sede e organo competente che per il Consorzio si identifica in questo Consiglio direttivo.

Visti e letti gli elaborati consegnati al dott. Maurizio Odasso, allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali della stessa, così composti:

- a. Relazione principale,
- b. Azioni suddivise per tipologie,
- c. Azioni sito specifiche,
- d. Shapefile territorio Parco Fluviale,
- e. Shapefile azioni.

Nella seduta n. 13 del 21 giugno 2019, il Comitato di gestione della "Rete di riserve Alto Noce" adottava all'unanimità dei presenti il Piano di Gestione così come depositato presso gli uffici della comunità prot. N. 503 di data 24/01/2019 e dava avvio ufficiale all'iter di adozione e approvazione secondo quanto previsto dal Regolamento approvato con D. P. P. 3 novembre 2008, n. 50-157/Leg e ss. mm..

Ricordato che il Piano di Gestione:

- individua gli ambiti territoriali facenti parte della rete (aree protette e AIE – Aree per l'Integrazione Ecologica);
- indica le strategie e le modalità d'intervento;

- definisce le azioni di conservazione attiva nelle aree della rete;
- definisce le azioni di connettività ecologica interne ed esterne;
- indica gli studi e le ricerche finalizzate a controllare e approfondire il quadro dei valori floro-faunistici e ambientali e il loro stato di conservazione mediante uno specifico piano dei monitoraggi;
- predisponde il piano dei monitoraggi;
- definisce le azioni di valorizzazione culturale e sviluppo socio economico sostenibile;
- propone un piano di divulgazione, formazione e comunicazione.
- A livello di dettaglio economico, il Piano di Gestione:
- individua le azioni di conservazione attiva e connettività, con relativi costi, per un periodo di 12 anni;
- individua le azioni di gestione, di valorizzazione culturale e sviluppo socio economico, con relativi costi, per un periodo di 3 anni (relativi al prossimo Accordo di Programma);
- articola le azioni in un programma finanziario.

Ricordato che i contenuti del Piano di Gestione sono stati definiti grazie all'implementazione di una strategia partecipativa, finalizzata a condividere le conoscenze e favorire l'integrazione tra i diversi portatori di interesse e i vari strumenti di pianificazione e gestione operanti nella R. d. R, hanno visto lo svolgimento di una nutrita serie di incontri (come dettagliato nell'elenco riportato al termine del presente documento), con soggetti istituzionali e non, quali:

- Allevatori;
- Associazioni Cacciatori;
- Associazione Pescatori;
- Amministrazioni comunali;
- Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette;
- Servizio Agricoltura;
- Servizio Bacini Montani;
- Servizio Foreste;
- Parco Naturale Adamello Brenta;
- Parco Nazionale dello Stelvio.

La durata del Piano di gestione è di 12(dodici) anni in termini di azioni di conservazione e tutela attiva e di 3(tre) anni per aspetti di valorizzazione (gestione e sviluppo locale).

Per le stesse azioni e periodi il Piano individua anche gli aspetti economici mentre per le azioni di valorizzazione nei trienni futuri, si individuano strategie/indirizzi la cui definizione di dettaglio viene demandata al rinnovo dell'Accordo di Programma; in tale contesto, sulla base degli

orientamenti forniti dal Piano di Gestione, verranno previsti il dettaglio dei costi e le relative fonti di finanziamento.

Ricordato che in caso di mancato rinnovo dell'Accordo di programma e conseguente decadenza della Rete di Riserve, l'attuazione del Piano non sarebbe più a carico dell'ente capofila e tornerebbe alla PAT la responsabilità della gestione delle zone della Rete Natura 2000. In tale prospettiva la parte di Piano relativa alla conservazione dei siti Natura 2000 – monitoraggi compresi – mantiene la sua validità, a differenza della parte relativa agli interventi di sviluppo locale che invece verrebbe a decadere. Nonostante ciò il Piano rimane un importante documento programmatico che può comunque essere preso come guida da amministrazioni locali e provinciali per la pianificazione e attuazione delle proprie politiche di sviluppo sostenibile.

Preso atto che tra gli obiettivi dell'adozione del Piano vi è anche il cambio di denominazione ufficiale da Rete di Riserve Alto Noce a Parco Fluviale Alto Noce, in quanto la D. G. P. n° 31 del 18/1/2018 sancisce i requisiti secondo i quali la qualifica di Parco Fluviale può essere attribuita a un Parco Naturale e tali requisiti devono essere specificati nel relativo Piano di Gestione.

A sua volta l'attribuzione della qualifica di Parco Naturale Locale è stata regolata dalla D.G.P. n° 492/2013, che ha per oggetto la "Definizione dei requisiti territoriali e naturali minimi per la denominazione di parco naturale locale alla rete di riserve, ai sensi degli artt. 34 e 48 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11".

Specificato che ai sensi dell'art. 11 comma 1 del Regolamento approvato con D. P. P. 3 novembre 2008, n. 50-157/Leg e ss. mm. recante la disciplina dell'iter di approvazione dei piani di gestione della rete di riserve, è previsto il seguente iter:

1. Il progetto di piano di gestione della rete di riserve è adottato in via preliminare dai soggetti firmatari del protocollo d'intesa di cui all'articolo 47 della legge provinciale e depositato presso la sede del soggetto responsabile, individuato ai sensi del comma 5 del predetto articolo, per trenta giorni consecutivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di ultima pubblicazione della deliberazione di adozione del progetto di piano di gestione all'albo dei soggetti firmatari. Contestualmente al deposito il progetto di piano è pubblicato anche nel sito internet della rete di riserve e su quello del soggetto responsabile. Nel periodo di deposito chiunque può prendere visione del progetto di piano e presentare osservazioni al soggetto responsabile.
2. Il soggetto responsabile trasmette il progetto di piano agli enti di gestione dei parchi naturali provinciali confinanti con riserve facenti parte della rete di riserve nonché ai proprietari forestali di almeno 100 ettari all'interno della rete di riserve, che esprimono il proprio parere entro trenta giorni dal ricevimento del progetto.
3. Ai fini della sua approvazione il progetto di piano di gestione è trasmesso alla Provincia a cura del soggetto responsabile. Se le osservazioni pervenute ai sensi del comma 1 si riferiscono ad aspetti sostanziali del progetto o i pareri acquisiti ai sensi del comma 2 contengono prescrizioni o rilievi di carattere ostativo, prima della sua trasmissione il

progetto di piano di gestione, eventualmente modificato, è adottato in via definitiva dai soggetti firmatari del protocollo d'intesa di cui all'articolo 47 della legge provinciale.

4. La Giunta provinciale approva il piano di gestione adottato entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento, previo parere del comitato scientifico delle aree protette.
5. In sede di approvazione la Giunta provinciale può apportare quelle modifiche al piano che non comportano sostanziali innovazioni.
6. Il piano di gestione entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione della deliberazione di approvazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Considerato che ai sensi del suddetto regolamento il Piano di Gestione deve essere adottato in via preliminare ed eventualmente definitiva dai sottoscrittori del protocollo d'intesa ossia tutti i Comuni della valle di Sole, la Comunità della Valle di Sole, il B. I. M. dell'Adige, la Provincia Autonoma di Trento, le A.S.U.C di Monclassico e Arnago;

Dato atto che se le eventuali osservazioni pervenute ai sensi dell'art 11, comma 1 del suddetto regolamento non si riferiscono ad aspetti sostanziali non è necessario procedere a una seconda adozione del piano in via definitiva;

Considerato che tutti i soggetti firmatari dell'Accordo come sopra citato dovranno assumere analoghi provvedimenti di approvazione del progetto di Piano nei rispettivi Consigli/Assemblee/Commissioni;

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Sentita la relazione istruttoria.

Visti:

- la Legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e ss. mm., recante norme inerenti il "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette",
- il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
- il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, sulla proposta di adozione della presente deliberazione, dal Direttore in ordine alla regolarità tecnica con attestazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;

Ritenuto di porre in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto al fine di consentire la tempestiva notifica dell'avvenuta adozione del Piano alla Comunità della Val di Sole;

A voti unanimi nelle forme di legge espressi per alzata di mano in due separate votazioni;

D E L I B E R A

1. **DI APPROVARE**, per le ragioni meglio espresse in narrativa, la prima adozione del Piano di Gestione della "Rete di Riserve Alto Noce" ai sensi della L.P. 23 maggio 2007 n. 11, così composto:

- Relazione principale
- Azioni suddivise per tipologie
- Azioni sito specifiche
- Shapefile territorio Parco Fluviale
- Shapefile azioni;

2. **DI DARE ATTO** che il progetto di Piano di cui al punto 1. risulta in corso di adozione da parte di tutti i soggetti previsti dal articolo 11, comma 2 del Regolamento, ossia ai Comuni della valle di Sole e le A.S.U.C di Monclassico e Arnago;

3. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione, data l'urgenza di provvedere, immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'articolo 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2;

4. **DI DARE EVIDENZA** che avverso la presente deliberazione sono ammessi:

- opposizione alla Consiglio Direttivo, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 ed ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm., L.P. 23/1990 e s.m. alternativamente:

- ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104
- ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

IL PRESIDENTE
cav. Donato Preti

IL DIRETTORE CONSORZIALE
dott.ssa Maria Comite

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione n. 123 dd. 20 novembre 2019 avente ad oggetto "Rete di riserve Alto Noce. Prima adozione del Piano di gestione ai sensi dell'articolo 47, legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11", viene pubblicata all'albo telematico di questo ente in data 25.11.2019 per rimanervi dieci giorni consecutivi ai sensi dell'art. 183, commi 1, 3 del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige, legge regionale 3 maggio 2018 n.2.

IL DIRETTORE CONSORZIALE
dott.ssa Maria Comite

Sulla proposta di deliberazione oggi formalizzata nel presente atto è stato acquisito in antecedenza il parere positivo del Direttore consorziale sulla regolarità amministrativa di competenza.

Visto : IL DIRETTORE CONSORZIALE
dott.ssa Maria Comite

Si certifica che la delibera n. 123 dd. 20 novembre 2019 avente ad oggetto "Rete di riserve Alto Noce. Prima adozione del Piano di gestione ai sensi dell'articolo 47, legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11" è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183 comma 4, del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige, legge regionale 3 maggio 2018 n.2.

Trento, 25.11.2019

IL DIRETTORE CONSORZIALE
dott.ssa Maria Comite

PER COPIA CONFORME

Trento, 25.11.2019

IL DIRETTORE CONSORZIALE
dott.ssa Maria Comite